

Strano ma vero



Un uomo di cinquant'anni ha vinto duecentomila euro alla roulette francese del Casinò di Sanremo dopo aver giocato per otto ore di fila. Il fortunato giocatore è uscito dal Casinò dopo essersi aggiudicato la copiosa vincita mettendo le fiches sempre solo su tre numeri (il due, il trentatré e il cinque) e arrivando a giocare fino a trentamila euro alla volta.

Lei 87 anni e lui 49: Ines Orsolini e Daniele Bernardi finalmente si sono potuti sposare. Finisce così la vicenda che ha tenuto col fiato sospeso la comunità di Massarosa, il paese in cui la coppia vive, che si trova in provincia di Lucca, in Toscana. La Procura di Lucca aveva sospeso le nozze dopo una denuncia presentata da un nipote di Ines contro Bernardi, accusandolo di circonvenzione di incapace. Ma il tribunale ha stabilito che Ines Orsolini è in grado di intendere e di volere. Così il matrimonio si è potuto finalmente celebrare.



Spesso si dice che non è mai troppo tardi. E la storia del pensionato sardo Luigi Mulas ne è una dimostrazione. Mulas ha infatti ottenuto il diploma di scuola media inferiore alla veneranda età di 85 anni. L'uomo, di Perdasdefogu, ha ottenuto il diploma presso l'Istituto scolastico di Tortoli e, subito dopo l'esame, ha detto che ricorderà quella giornata come una delle più importanti della sua vita. Mulas si è presentato davanti ai professori che dovevano fargli l'esame con la stessa emozione di un alunno di terza media.

Un giovane napoletano di 27 anni è stato condotto al carcere di Poggioreale per la ricettazione di un ciclomotore rubato 17 anni prima. I carabinieri lo hanno fermato perché guidava una Vespa senza casco e contro mano in una via di Soccavo, alla periferia di Napoli. L'uomo, invece di fermarsi all'alt delle forze dell'ordine, ha accelerato ma, inseguito, è stato bloccato. E' poi risultato che La Vespa era stata rubata il 4 giugno 1993 a Campiglia Marittima, in provincia di Livorno.



INTERMEDIO



Alla morte del suo amato caprone l'artista Alfredo Iraci, per comunicare il suo dolore a tutta la gente di Sant'Agata di Militello, il paese in provincia di Messina in cui abita, ha fatto affiggere dei manifesti sui muri del Comune con sopra scritto: «Insieme ai pochissimi e preziosissimi amici e ai molti conoscenti, profondamente affranti da dolore, comunico la prematura morte del mio fidato caprone Carlo». «Per me – ha poi spiegato – era come un cane e ogni volta che andavo in campagna per dargli da mangiare mi faceva le feste».

Le suore di clausura del monastero di San Giovanni di Trani hanno da un mese un loro blog. A dare il via libera all'iniziativa è stata la madre badessa. «Avere un blog non è in contrasto con il nostro culto religioso» ha detto. «Io – ha poi spiegato - lo considero un modo per avvicinare i giovani. Mi piacerebbe comunicare loro quello che si riceve con le preghiere, che possono essere un ottimo antidoto all'omologazione, all'uso di droghe e alla depressione».



E' entrato in un'abitazione per rubare ma non sapeva quello che lo aspettava. Il ladro si è introdotto in un appartamento in cui pensava che non abitasse nessuno da molto tempo. Ha ispezionato ogni stanza, cercando denaro e oggetti di valore. Aveva appena trovato alcuni gioielli e stava per andare via, quando è entrato in cucina - forse per bere un bicchiere d'acqua dopo il «duro» lavoro - quando ha fatto una macabra scoperta: sul pavimento c'era il cadavere mummificato di un'anziana donna, morta per cause naturali almeno un mese prima. Inorridito il «topo di appartamento» ha gettato a terra la refurtiva ed è scappato a gambe levate. Il fatto è successo a Roma una settimana prima di Natale.

Ha messo fuori gioco un rapinatore con la sua parlantina, convincendolo a rinunciare al colpo. E' successo in una libreria di Torino la vigilia di Natale, dove un italiano di 37 anni con un cappuccio in testa e armato di una pistola giocattolo, è entrato minacciando il titolare di consegnargli l'incasso della giornata. Ma l'uomo, invece di farsi prendere dal panico, ha cominciato a chiacchierare ininterrottamente. Il rapinatore, stordito da tutte quelle parole, si è sentito male, dando il tempo al libraio di chiamare la polizia.

